RELAZIONE
DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DR. GIOVANNI CANTIO

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2003-2004

REGGIO CALABRIA - 23/24 APRILE 2004
AULA MAGNA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Autorità, Illustri Ospiti e Magnifici Rettori, Colleghi, Rappresentanti degli Studenti, Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, Signore e Signori,

Gli effetti delle politiche generali di gestione

1. Il 2003 è stato un anno in cui si sono fatte più visibili le difficoltà frapposte al costante sviluppo del nostro Ateneo registrato negli anni precedenti; difficoltà con cui ci siamo dovuti confrontare soprattutto in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2004.

Le contraddizioni che caratterizzano il sistema di finanziamento pubblico delle università italiane danneggiano, infatti, sostanzialmente le sedi più giovani che non sono sorrette da un efficace modello di Fondo per il riequilibrio né da finanziamenti alternativi mirati.

Le assegnazioni ministeriali, che tra l'altro hanno subito negli ultimi due anni significative decurtazioni, hanno reso gravoso mantenere il ritmo delle realizzazioni programmate; la situazione economica di tutti gli Atenei italiani si è aggravata ulteriormente allorché sono stati concessi dallo Stato gli aumenti stipendiali ai professori e ai ricercatori (peraltro dovuti) addossando il relativo onere finanziario sul bilancio di ciascun Ateneo.

Comunque, l'aumento del 5% del Fondo di Finanziamento Ordinario disposto dalla Legge Finanziaria 2004 e il preannunciato stanziamento di fondi ministeriali per le assunzioni dei Ricercatori, già vincitori di concorso al 31 ottobre 2003, e per la richiesta di "deroga" al blocco delle assunzioni di personale docente e ricercatore da parte delle Università, consentiranno, quando finalmente definiti, di ricominciare ad operare, in fase di assestamento di Bilancio, per una più favorevole programmazione diretta al consolidamento e allo sviluppo del sistema.

2. Nel corso del 2003, con il valido coinvolgimento del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo abbiamo operato per il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

1) La piena realizzazione della riforma degli ordinamenti didattici; 2) lo sviluppo dell'offerta formativa e dei percorsi di alta formazione; 3) il miglioramento nell'organizzazione dei servizi – in particolare per gli studenti; 4) l'attività di reclutamento di personale docente e ricercatore; 5) il sostegno e l'incentivazione dell'attività di ricerca; 6) i contatti con il sistema economico territoriale attraverso anche l'attività di orientamento in uscita; 7) l'aumento delle azioni di trasferimento dell'innovazione tecnologica ai fini del miglioramento dei servizi informatici; 8) il consolidamento della Facoltà di Giurisprudenza.

Tali obiettivi generali sono stati perseguiti con la finalità primaria di assicurare comunque il costante e ininterrotto sviluppo che l'Ateneo ha conosciuto fin dall'anno della sua istituzione con la legge 590/82.

La continua razionalizzazione della spesa, in difetto di nuove fonti di finanziamento in grado di contrastare i fenomeni di contrazione reale dei trasferimenti statali, è stata accom-

pagnata dall'impegno e dalla pazienza di tutte le componenti universitarie per riuscire a garantire il consolidamento e l'ampliamento del corpo docente e ricercatore, il potenziamento delle infrastrutture (edilizia, sistemi informativi, attrezzature didattiche e scientifiche), i continui processi di miglioramento nell'organizzazione dei servizi – in particolare per gli studenti –, il cofinanziamento dei progetti di ricerca approvati dal MIUR.

L'obiettivo primario rimane comunque il miglioramento delle dotazioni logistiche e l'acquisizione di infrastrutture per la Facoltà di Giurisprudenza che abbiamo raggiunto grazie all'impegno e all'ultima convenzione sottoscritta con la Regione Calabria.

Un ringraziamento particolare per l'attenzione prestata va al Presidente della Giunta Regionale On. *Giuseppe Chiaravalloti* e al VicePresidente On. *Umberto Pirilli*.

E' un risultato strategico per l'Università, ma anche un atto dovuto alle attese degli studenti e delle loro famiglie, nonché della Città tutta.

3. Sul piano organizzativo va sottolineato come alcuni progetti di Ateneo, finanziati con specifici fondi attribuiti sulla base di monitoraggio e valutazione degli stessi, abbiano rappresentato un notevole impulso alla innovazione e al miglioramento di attività istituzionali e dell'azione amministrativa.

Il Progetto *Icaro* ha consentito la costituzione di un Centro permanente di Ateneo, denominato *UniOrienta* che ha già due sedi operative: una a Reggio Calabria con sede nei locali di Via San Marco n. 3 e l'altra a Locri in locali messi a disposizione dalle rispettive Amministrazioni Comunali.

UniOrienta assiste la popolazione studentesca nelle tappe fondamentali del percorso formativo culturale e professionale attivando proficue collaborazioni con le altre strutture formative, con gli enti territoriali e nazionali, con il mondo produttivo e delle professioni.

Sempre nell'ambito del Progetto *Icaro* è stato costituito di recente, d'intesa con il Comune di Reggio Calabria e la Camera di Commercio e con l'assistenza tecnica del Consorzio INNOVAREGGIO, l'Incubatore Universitario di Impresa, un insieme di spazi e servizi che persegue vari obiettivi tra cui quello di sostenere studenti, laureati e personale docente e tecnico-amministrativo nella creazione di nuove imprese.

Il Progetto *CampusOne* della Fondazione CRUI ha dato l'opportunità di sperimentare l'Ufficio di Coordinamento Didattico di Ateneo con la nuova figura del Manager Didattico che assolve all'interno dei corsi di studio alla speciale funzione di raccordo fra il corpo docente, l'amministrazione, il mondo del lavoro e gli studenti.

Inoltre l'impulso al *monitoraggio* e alla *valutazione*, sviluppato con l'istituzione dei *Gruppi di Valutazione* CRUI nell'ambito della specifica azione di sistema, ha rappresentato l'opportunità di fotografare lo stato dell'erogazione dei servizi nei cinque Corsi di Studio coinvolti e di incentivare la *Politica del Miglioramento Continuo* che questa Amministrazione tende a perseguire di concerto con le politiche di Ateneo.

Le ultime indicazioni ministeriali sul nuovo modello di calcolo del Fondo di finanziamento Ordinario vanno, infatti, nella direzione del riequilibrio attraverso l'incentivazione della

valutazione intesa anche come qualificazione e successivo accreditamento degli Atenei. Stiamo oggi lavorando ad alcune ipotesi di riorganizzazione e di storicizzazione delle sperimentazioni prodotte in questi anni.

Tra le strutture di recente creazione, anche il Centro Linguistico sta percorrendo un itinerario che, grazie ad un continuo processo di riorganizzazione e potenziamento, dovrebbe condurre ad un sistema altamente innovativo di alfabetizzazione linguistica in seno all'Ateneo. L' *e-learning*, il *distance-learning*, la certificazione, oltre che la didattica in modalità frontale, costituiscono punti focali della nostra programmazione e assi portanti dello studio, della ricerca e della sperimentazione per quel che riguarda l'insegnamento-apprendimento delle lingue straniere.

Ruolo di rilevante interesse ricoprono, altresì, tutte le iniziative che si collocano nella direzione dell'*innovazione tecnologica, informatica e telematica*, a supporto sia del funzionamento dei processi amministrativi e decisionali, ma anche dei servizi erogati. In questo quadro un posto di rilievo occupano senz'altro le attività svolte sotto l'azione ICT del progetto *CampusOne*, attraverso le quali si sono avviati meccanismi che mirano al monitoraggio della carriera degli studenti, al portale della didattica, al sistema di *e-learning*; meccanismi che, oltre a manifestare chiaramente la loro efficacia nell'ambito del progetto stesso, svolgono certamente funzione di volano al processo generale di miglioramento dei servizi.

Nell'ottica di un impiego più ampio di tecnologie informatiche, della loro razionalizzazione, al fine di creare sistemi organici, uniformi, efficienti, l'Ateneo opera in termini di impegno finanziario, nonché di impegno organizzativo di strutture, di attrezzature, di spazi, e, non da ultimo, di risorse umane.

Nel concreto, ciò trova strettissima corrispondenza con l'attenzione che l'Ateneo sta dedicando a favore dello sviluppo del neonato CESIAT, *Centro per i Servizi Informatici d'Ateneo*, le cui funzioni di coordinamento, proposizione di innovazione, erogazione di servizi e assistenza, rappresenta un importante punto di riferimento verso il quale far convergere in maniera sinergica le potenzialità e le risorse di cui siamo in possesso, e delle quali la mancanza di un'organica sincronizzazione non permetterebbe di manifestare a pieno la potenziale efficacia.

4. Tra le azioni realizzate, non solo per assolvere agli obblighi ai quali siamo stati dalla recente normativa, ma, soprattutto, per i possibili sviluppi in termini di re-ingegnerizzazione delle procedure amministrative, occorre anche menzionare l'acquisizione del sistema di *Protocollo Informatico*. L'impegno dell'Ateneo è stato infatti rivolto non semplicemente alla realizzazione delle funzioni minime richieste dalla legge, ma, in una prospettiva di crescita, ha determinato l'individuazione di un sistema che incorpori quelle funzionalità aggiuntive, vale a dire di gestione dei flussi documentali e di automazione di processi, come un'occasione di crescita e di innovazione globale dell'Amministrazione.

E' opportuno, altresì, segnalare un importante risultato che consente di verificare pienamente quanto l'Ateneo veda come prioritario l'impiego dell'innovazione tecnologica e, per-

tanto, ritenga fondamentale dotarsi di infrastrutture adeguate.

L'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria ha ricevuto da parte del MIUR l'approvazione di una proposta di Progetto, la cui titolarità scientifica è del Prof. Antonio Iera della Facoltà di Ingegneria, nell'ambito dei Bandi PON 2004-2006 (Asse II Misura II.2 "Società dell'Informazione per il Sistema Scientifico Meridionale" – azione a Infrastrutture di rete locale) per la realizzazione di una rete di Campus ad alta velocità, per un cofinanziamento complessivo MIUR con fondi FESR e nazionali pari a 750.000,00 euro e un cofinanziamento di Ateneo pari a 250.000 euro; tale Progetto si è collocato, vogliamo sottolinearlo, al secondo posto nella graduatoria nazionale.

La realizzazione di questa rete rappresenterà un momento essenziale nei processi di sviluppo che abbiamo finora descritto, nonchè offrirà lo spazio ad ulteriori iniziative progettuali, che sono oggi già in atto, e che riguardano servizi di informatizzazione delle biblioteche, servizi offerti agli studenti, completamento e innovazione del Portale Web d'Ateneo, implementazione di sistemi di analisi di dati per la rilevazione di *trend*, monitoraggio delle attività e supporto alle decisioni.

Questi significativi risultati premiano i necessari e continui sacrifici dei singoli e richiedono però, per una efficace ricaduta, l'attività sinergica di tutte le componenti universitarie coinvolte affinché l'Ateneo possa continuare nel perseguire con costanza obiettivi favorevoli allo sviluppo del sistema.

Di seguito, come per gli anni precedenti, passo a corredare quanto illustrato con i dati integrati e aggiornati che documentano l'impegno costante che ha caratterizzato anche nel 2003 la crescita dell'Ateneo e del suo sistema organizzativo.

Offerta Formativa e Studenti

Rispetto allo scorso anno accademico, anche nel 2003-2004 si è registrato un aumento delle immatricolazioni (Tab. 1).

Tab. 1

IMMATRICOLATI A.A. 2003-2004 AL 31.12.2003	
Facoltà AGRARIA	
<i>Corso di Laurea</i>	
Gestione tecnica del territorio agroforestale e sviluppo rurale	54
Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura	32
Produzione animale in area mediterranea	27
Produzioni vegetali	19
Scienze e tecnologie agrarie	51
Scienze e tecnologie alimentari	75
Scienze forestali ed ambientali	78
<i>Totale Facoltà</i>	336
Facoltà ARCHITETTURA	
<i>Corso di Laurea</i>	
Architettura dei giardini e paesaggistica	23
Costruzione e gestione dell'architettura	145
Pianificazione territoriale urbanistica ed ambientale	41
Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali	114
Tecniche dell'architettura e dell'urbanistica	205
<i>Totale Facoltà</i>	528
Facoltà GIURISPRUDENZA	
<i>Corso di Laurea</i>	
Scienze giuridiche	772
<i>Totale Facoltà</i>	772
Facoltà INGEGNERIA	
<i>Corso di Laurea</i>	
Ingegneria civile	86
Ingegneria delle telecomunicazioni	165
Ingegneria elettronica	81
Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	42
<i>Totale Facoltà</i>	374
<i>Totale immatricolati a.a. 2003-2004 al 31.12.2003</i>	2010

Il numero totale degli iscritti 2003-2004 si attesta sui 9.400 studenti con un aumento del 3,8 % rispetto al 2002-2003.

Gli iscritti al primo anno delle lauree specialistiche della Facoltà di Ingegneria fanno registrare un aumento del 50% circa rispetto allo scorso anno. Va evidenziata una buona risposta all'offerta formativa della Facoltà di Architettura in merito alle lauree specialistiche di nuova attivazione (61 iscritti al I° anno) (tab. 2).

Tab. 2

ISCRITTI AL PRIMO ANNO LAUREE SPECIALISTICHE A.A. 2003-2004 AL 31.12.2003	
Facoltà ARCHITETTURA	
Conservazione dei beni architettonici ed ambientali	25
Planificazione territoriale, urbanistica e ambientale	36
<i>Totale Facoltà</i>	61
Facoltà INGEGNERIA	
Ingegneria civile	14
Ingegneria delle telecomunicazioni	37
Ingegneria elettronica	34
<i>Totale Facoltà</i>	85
Totale iscritti Lauree Specialistiche a.a. 2003-2004 al 31.12.2003	
	146

L'Università "Mediterranea" ha prodotto nell'anno solare 2003, 751 laureati con un aumento del 16% rispetto al 2002 (Tab. 3). Si sono avuti anche i primi laureati "specialistici" di Ingegneria.

Tab. 3

LAUREATI AL 31.12.2003			
Facoltà	iscritti	di cui Immatricolati	Laureati anno solare 2003
Agraria	945	336	81
Architettura	3052	528	372
Giurisprudenza (*)	3701	772	114
Ingegneria	1705	374	184
Totale	9403	2010	751

Risultano attivati sei Master Universitari e due Corsi di Alta Formazione (Tab. 4).

Tab. 4

MASTER UNIVERSITARI E CORSI DI ALTA FORMAZIONE		
Tipologia Corso	Denominazione Corso	Numero iscritti
M. U. 1° livello	Pianificazione Urbana e Territoriale	19
M. U. 2° livello	Estetica della città	15
M. U. 2° livello	Progettazione dei parchi naturali	18
M. U. 2° livello	Innovazioni in ingegneria biomedica	11
M. U. 2° livello	Architettura e archeologia della città classica: -indirizzo <i>Analisi e progettazione del paesaggio archeologico e dei musei</i>	4
	-indirizzo <i>Archeologia classica</i>	4
M. U. 2° livello	Ingegneria ambientale; - indirizzo <i>Monitoraggio e controllo ambientale</i>	50
Alta Formazione	Progettazione del paesaggio costiero in ambiente mediterraneo	15
Alta Formazione	Programmazione, pianificazione, progettazione in ambienti sensibili	15
Totale		151

Mobilità Erasmus

Nel corso dell'a.a. 2002/2003 il numero degli accordi bilaterali sottoscritti con Università europee nell'ambito del programma *Erasmus* è stato pari a 27. Gli studenti che hanno beneficiato di una borsa di studio *Erasmus* sono stati trentaquattro. Gli studenti stranieri ospitati presso l'Ateneo sono stati sedici. L'Università Mediterranea ha ricevuto finanziamenti pari ad un totale di € 52.800,00 per le borse di studio e per l'organizzazione della mobilità *Erasmus* ed ha integrato la borsa di studio con fondi propri, rimborsando agli studenti il costo del biglietto di viaggio.

Il corrente anno accademico registra un aumento del numero degli studenti in mobilità *Erasmus*. Sono infatti in numero di 54 gli studenti che attualmente stanno frequentando università europee. Per l'a.a. 2003/2004 l'Ateneo, al fine di soddisfare il maggior numero di domande di partecipazione al programma, ha finanziato con fondi propri ulteriori borse di studio, per un totale di € 12.480,00.

Le Componenti universitarie : rapporti

Il blocco delle assunzioni che, anche per l'anno 2003, è stato imposto dalla legge finanziaria non ha permesso sostanziali modifiche, rispetto allo scorso anno, dell'organico complessivo del personale sia docente (compresi i ricercatori), sia tecnico-amministrativo (Tab. 5) (Tab. 6).

Tab. 5

DOCENTI E RICERCATORI AL 31.12.2003				
Facoltà	Professori di I fascia	Professori di II fascia	Ricercatori ed Assistenti	Totale
Agraria	17	22	34	73
Architettura	25	39	36	100
Giurisprudenza	4	2	1	7
Ingegneria	12	23	26	61
Totale complessivo	58	86	97	241

Tab. 6

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO AL 31.12.2003						
	Categoria B	Categoria C	Categoria D	Categoria EP	Dirigenti	Totale complessivo
Amministrazione	24	43	28	8	3	106
Centri	2	2	7			11
Dipartimenti	8	29	20			57
Facoltà	12	26	12			50
Totale complessivo	46	100	67	8	3	224

A fronte di un lieve decremento del numero dei docenti e dei ricercatori, e di un contestuale aumento del numero degli iscritti, il rapporto tra studenti e docenti (Tab. 7) risulta, anche se di poco, più squilibrato rispetto allo scorso anno.

Tab. 7

Facoltà	Consistenza numerica					Rapporti studenti			Rapporti PTA			
	Docenti	Ricercatori	Doc+Ric	Studenti	Personale Tecnico- Amministrativo	Docenti (1)	Ricercatori (2)	Doc+Ric (3)	Docenti (4)	Ricercatori (5)	Studenti (6)	Docenti, Ricercatori e Studenti (7)
Agraria	39	34	73	945	33	24,2	27,8	12,9	0,85	0,97	0,035	0,03
Architettura	64	36	100	3052	47	47,7	84,8	30,5	0,73	1,30	0,015	0,01
Giurisprudenza	6	1	7	3701	5	616,8	3701,0	528,7	0,83	5,00	0,001	0,001
Ingegneria	35	26	61	1705	25	48,7	65,6	28,0	0,71	0,96	0,015	0,01
Amministrazione					114				0,79	1,18	0,012	0,01
Totale complessivo	144	97	241	9403	224	65,3	98,9	39,0	1,56	2,31	0,024	0,02

Legenda: (1) rapporto studenti - docenti; (2) rapporto studenti - ricercatori; (3) rapporto studenti - docenti e ricercatori; (4) rapporto P.T.A. - docenti; (5) rapporto P.T.A. - ricercatori; (6) rapporto P.T.A. - studenti; (7) rapporto P.T.A. - docenti, ricercatori e studenti

Personale Docente e Ricercatori

1. Al 31.12.2003 l'organico complessivo del personale docente e ricercatore risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, e precisamente risulta composto da 241 unità complessive, e precisamente:

58 professori di prima fascia

86 professori di seconda fascia

97 ricercatori

così suddivisi per struttura (Tab. 8):

Tab. 8

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORI			
	Docenti	Ricercatori	Doc + ric
AGRARIA	39	34	73
ARCHITETTURA	64	36	100
GIURISPRUDENZA	6	1	7
INGEGNERIA	35	26	61
TOTALE	144	97	241

La situazione organica è condizionata fortemente dal blocco, seppure parziale, delle assunzioni, che ha consentito solo nel gennaio 2004 la nomina di 21 ricercatori e, nel corso del mese di marzo 2004, la richiesta di deroghe al blocco delle assunzioni per ulteriori 48 assunzioni di personale docente e ricercatore.

Già, quindi, con le assunzioni effettuate nel corso del mese di febbraio 2004, si è avuto un incremento del 9% dell'organico, che si spera di incrementare di un ulteriore 15% nel corso del 2004, compatibilmente con la concessione delle risorse finanziarie occorrenti per la copertura dei 48 posti le cui procedure concorsuali sono già da tempo concluse.

Allo stato attuale si può considerare allargata la base di ricercatori necessaria allo sviluppo delle attività didattiche e di ricerca, la cui percentuale, rispetto al personale docente, sale dal 39% al 45% .

A ciò si aggiunga che sono in corso di espletamento ulteriori procedure concorsuali, che si concluderanno nel corso dell'anno 2004, per cui risulterebbe il seguente organico complessivo (Tab. 9)

Tab. 9

		IN SERVIZIO Marzo 04	DEROGHE RICHIESTE	PROCEDURE IN CORSO	ORGANICO PREVISTO
ARCHITETTURA					
	I FASCIA	25	11	2	38
	II FASCIA	39	6	9	54
	RICERC	54	4	4	62
					154
INGEGNERIA					
	I FASCIA	12	4	2	18
	II FASCIA	23	6	3	32
	RICERC	27	4	2	33
					83
AGRARIA					
	I FASCIA	17	4	0	21
	II FASCIA	22	5	1	28
	RICERC	35	3	0	38
					87
GIURISPRUDENZA					
	I FASCIA	4	0	4	8
	II FASCIA	2	0	3	5
	RICERC	2	1	4	7
					20

che consentirebbe l'allineamento alla media nazionale del rapporto tra personale docente e studenti.

Con le procedure avviate si può considerare praticamente concluso il piano triennale 2001-2003, con uno slittamento che si protrarrà per tutto il 2004, dovuto al blocco delle assunzioni precedentemente descritto .

2. Riguardo agli aspetti organizzativi ed ai servizi offerti al personale docente, nel corso del 2003 sono state migliorate alcune funzioni: la prima riguarda le procedure concorsuali del personale docente e ricercatore e, in particolare l'inserimento dello stato delle procedure sul sito web di Ateneo, che contiene informazioni su ogni aspetto delle valutazioni comparative; tale novità ha permesso di migliorare la trasparenza e l'efficace informazione da parte dell'utenza interessata.

La seconda ha consentito un sostanziale passo in avanti nelle ricostruzioni di carriera del personale docente e ricercatore, il cui arretrato è stato totalmente smaltito e i tempi di attesa delle ricostruzioni medesime ridotti al minimo.

L'informatizzazione dei servizi è la strada che bisogna continuare a percorrere per offrire servizi adeguati in un settore che spesso prevede un confronto con gli organi ministeriali e con docenti e strutture di altri Atenei.

Personale tecnico-amministrativo

1. La situazione del personale tecnico-amministrativo appare decisamente più complessa e non tanto per il persistente blocco delle assunzioni, che pure qualche problema ci sta creando perchè nel corso degli ultimi due anni abbiamo creato una situazione del tutto nuova, riformando completamente la struttura amministrativa.

E' stato uno degli sforzi maggiori ma anche uno degli obiettivi più qualificanti dell'azione di governo svolta in questi anni, a partire dal presupposto che in assenza di tale riforma sarebbe stato impossibile perseguire obiettivi di crescita, di internazionalizzazione e di qualificazione delle attività.

Dal punto di vista organizzativo, il risultato più evidente è la riconduzione della struttura amministrativa a tre grandi macroaree dirigenziali - Risorse umane, Risorse finanziarie e Servizi agli studenti - alle quali fanno capo tutte le strutture funzionali, ad eccezione dei Servizi Autonomi e dei Servizi Speciali facenti capo direttamente al Rettore e al Direttore Amministrativo.

Questo nuovo quadro organizzativo comincia a trovare un suo equilibrio, con alcuni indubbi risultati positivi, ma deve confrontarsi ancora con alcuni problemi che ne ritardano la piena attuazione.

Il primo è di natura affatto generale e deriva dall' emergere, come spesso accade quando si introducono cambiamenti profondi, di resistenze più o meno palesi da parte di singole persone ma anche di piccoli gruppi, che fanno fatica ad accettare questi cambiamenti.

Il danno prodotto deriva non solo dal loro mancato apporto, ma soprattutto dall'intralcio che recano al lavoro degli altri, soprattutto per quel che riguarda l'implementazione delle

nuove modalità che prevedono che il lavoro dei singoli, degli uffici, dei servizi, delle aree e delle macroaree venga programmato ed espletato in base ai risultati da raggiungere e non per mansioni da eseguire.

E' un problema a cui presteremo la massima attenzione nei prossimi mesi, ma confidiamo molto sulla collaborazione da parte delle organizzazioni sindacali, con le quali stiamo lavorando per la stipula di un reciproco codice di comportamento finalizzato anche a sensibilizzare in tal senso tutto il personale.

Un secondo problema è di completamento e riguarda la Macroarea dei Servizi agli Studenti, per la quale non siamo stati ancora in grado di collocare la figura del Responsabile, che è assunta pro-tempore da questa Direzione.

Ciò è dipeso dallo stallo creato dal blocco dei concorsi che si protrae ormai da quattro anni, ma ora è chiaro che non possiamo indugiare oltre a rendere pienamente efficiente un settore che per l' Ateneo è vitale e che rappresenterà sempre più un elemento di valutazione della sua qualità.

Il terzo problema è di tipo organizzativo e riguarda il trasferimento del nuovo metodo di lavoro alle strutture decentrate - Facoltà, Dipartimenti e Centri - di cui vanno studiati i problemi specifici, perchè sappiamo che esistono evidenti carenze in alcune situazioni, ma anche che vi sono talune ingiustificabili sovrabbondanze in altre. L' ipotesi alla quale stiamo lavorando è quella di creare dei Centri di servizio che sostengano contemporaneamente l' azione di più strutture con autonomia di gestione, il che potrebbe migliorare i servizi e, contemporaneamente, contenere i costi.

2. L'ultimo problema, infine, è certamente il più complesso da affrontare, ma anche quello al quale dobbiamo prestare la massima attenzione. Mi riferisco alla *formazione* che costituisce uno dei requisiti essenziali per l'adeguamento del personale universitario alle nuove esigenze che si pongono in termini di efficienza ed efficacia.

Qualificanti e indicativi della partecipazione dei dipendenti sono stati, nel corso del 2003, la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo del personale in servizio, maturati attraverso la raccolta delle opinioni, delle aspettative e delle criticità relativamente alla "formazione e aggiornamento professionale". Tale fase prelude alla realizzazione di un sistema permanente di formazione del personale, ancora da definire con le OO.SS. al tavolo delle trattative.

La formazione programmata rappresenta un obiettivo determinante per l'Ateneo e dovrà non solo sostenere il personale nell'ambito della mobilità orizzontale e verticale, ma anche assicurare allo stesso l'aggiornamento delle competenze di base, di quelle specialistiche, organizzativo-gestionali e trasversali, in un momento storico che prevede l'esigenza determinante della riqualificazione e dell'aggiornamento del personale tecnico amministrativo. Alla formazione permanente si dovrà accompagnare una *valutazione permanente*, che costituisce ormai il metodo con cui verificare in ogni circostanza e per ogni attività la rispondenza delle risorse investite con i risultati conseguiti.

3. In questa ottica, il principale risultato raggiunto nel corso del 2003 è rappresentato dall'applicazione dell'istituto contrattuale della *valutazione* annuale di tutti i dipendenti, con l'adozione di regolamenti, criteri e modalità di attribuzione di una quota stipendiale in rapporto alla qualità delle prestazioni e al raggiungimento di obiettivi preventivamente individuati.

L'Ateneo, pertanto, è ora dotato di un sistema complessivo di regole relative alla valutazione del personale dirigente, tecnico e amministrativo, che rappresenta il nuovo modo di concepire l'attività lavorativa del singolo, non più avulsa rispetto al contesto organizzativo generale e rispetto alle prospettive di miglioramenti economici e di carriera, ma strettamente legata ad essi.

Tale sistema di regole, per la prima volta nel 2003, è stato applicato a tutti i dipendenti ed ha incontrato le difficoltà connaturate alla novità del sistema e dovute anche alla carenza di pianificazione delle attività annuali da parte delle diverse strutture. Ma il percorso, peraltro condiviso con le OO.SS e con le RSU alle quali va dato atto del positivo contributo offerto, ha già dato esiti favorevoli e introdotto una cultura della valutazione che va incrementata anche attraverso interventi migliorativi del sistema avviato.

4. Il personale tecnico-amministrativo in servizio risulta così suddiviso per struttura (Tab. 10):

Tab. 10

Strutture	Personale tecnico-amministrativo
AGRARIA	33
ARCHITETTURA	47
GIURISPRUDENZA	5
INGEGNERIA	25
AMMINISTRAZIONE	114
TOTALE	224

Alla diminuzione del numero di personale tecnico-amministrativo si è sopperito, nel corso dell'anno 2003, con le assunzioni di 21 unità di personale a tempo determinato, che hanno comunque contribuito efficacemente, nonostante la precarietà del rapporto di lavoro, al soddisfacimento delle esigenze sopra descritte e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ricerca

1. I Fondi stanziati per la Ricerca nell'anno 2003 si attestano su € 516.000,00 per la Ricerca di Base (RdB) e per i Progetti di Rilevante Interesse Territoriale (PRIT).

Si evidenzia che, nell'anno 2003, sono stati finanziati dal MIUR n. 17 progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN); in quattro di questi l'Università Mediterranea è Coordinatrice nazionale di 20 gruppi di ricerca appartenenti ad altrettante Università.

Il finanziamento del MIUR per lo svolgimento di tali progetti è pari a € 421.700,00; quel-

lo di Ateneo è pari a € 228.500,00 (su un accantonamento di bilancio pari a € 516.000,00).

Ben 7 progetti sono stati finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) per un totale di euro 1.599.62500,00 di cui 234.975,00 su fondi del Bilancio di Ateneo.

2. Per i Corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso questo Ateneo sono stati destinati € 2.246.791,00.

Per l'a.a. 2002/2003 sono stati attivati n. 21 Corsi di Dottorato di Ricerca (XVIII ciclo) e banditi n. 84 posti di cui 42 con borsa di studio su fondi del bilancio di Ateneo.

Le borse di dottorato, che l'Ateneo ha erogato nel corso del 2003, comprendono anche quelle dei cicli precedenti (XVI, XVII ciclo), ancora attive nel 2003 per un totale di n. 152 borse rispetto alle 147 dello scorso anno.

Hanno contribuito a finanziare borse di studio aggiuntive la Regione Calabria, il MIUR con stanziamenti a valere sul Fondo Sociale Europeo e altri Atenei (in regime di reciprocità convenzionale), permettendo di estendere ad altri dottorandi il beneficio della frequenza con borsa di studio e l'esenzione dalle tasse con l'aumento proporzionale del numero degli ammessi ai corsi, per un totale di 217 dottorandi frequentanti con e senza borsa nell'anno 2003.

Infine, risultano attivati anche per l'a.a 2003/2004 n° 22 Corsi di Dottorato di Ricerca del XIX ciclo i cui concorsi si sono già conclusi.

3. Per gli assegni di ricerca sono stati destinati € 505.676,85 nel corso dell'anno 2003; gli assegnisti che hanno svolto attività di ricerca presso i nostri Dipartimenti sono stati 46 rispetto ai 40 dello scorso anno.

4. Complessivamente per la ricerca nell'anno 2003 si sono resi disponibili € 5.718.464,00 con un incremento percentuale del 44,62% rispetto all'anno 2002 per effetto dei progetti approvati dal MIUR e degli aumentati stanziamenti nel Bilancio universitario

Attività Edilizia

1. Sotto il profilo della attività edilizia, l'anno trascorso è stato contraddistinto sostanzialmente dalla attività di cantiere riguardante il completamento del II e III lotto della Facoltà di Architettura, nel cui ambito troveranno posto anche tutte le strutture amministrative dell'Ateneo e i cui lavori, seppure con ritardi fisiologici propri della gestione delle opere pubbliche, sono in avanzata fase di completamento.

Il plesso denominato *II lotto*, che consiste nel completamento delle stecche dipartimentali in parte già utilizzate e delle torri terminali, è sostanzialmente completato; l'avanzamento attuale è di circa il 98% per cui si stanno completando le sistemazioni esterne ed alcune ultimative rifiniture.

Dopo i necessari collaudi e gli adempimenti amministrativi prevediamo a breve l'utilizzo del plesso con la definitiva centralizzazione in quegli ambienti della struttura amministrativa dell'Ateneo.

Il cantiere per il plesso denominato *III lotto*, destinato ad integrare l'offerta di spazi per la didattica è invece in ritardo; l'avanzamento è all'incirca al 48%, auspichiamo anche per tale plesso una positiva e celere conclusione che certamente avverrà entro il corrente anno.

2. Importanti passi in avanti sono stati fatti sul piano della programmazione di ulteriori importanti opere per il completamento della cittadella universitaria; dopo un complesso e tormentato iter amministrativo, solo pochi giorni fa, l'8 aprile u.s. si è svolta con esito positivo la ultima seduta della Conferenza di Servizi approvativa di due opere estremamente importanti per l'Ateneo e che da lungo tempo questa Amministrazione sta rincorrendo.

La prima opera riguarda la viabilità di accesso all'area universitaria finanziata con i proventi della Legge n. 246/89 – Decreto Reggio; il finanziamento, è pari ad € 10.711.317,00 e il progetto è già stato approvato anche dal competente Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche. Si passa quindi alla fase della progettazione esecutiva; entro il prossimo mese di luglio l'iter progettuale sarà completato e subito dopo saranno avviate le procedure di appalto.

Il secondo intervento, già approvato dai competenti Enti in Conferenza di Servizi, riguarda il Palazzetto dello Sport Polifunzionale, progettato interamente dalla struttura tecnica dell'Ateneo per un costo complessivo di circa 5.000.000 di Euro, in parte finanziato con i proventi del Credito sportivo.

Il Palazzotto dello Sport doterà l'insediamento universitario di una struttura polifunzionale con una capacità massima di circa 1000 posti.

3. Ulteriori attività edilizie di minore rilevanza, che sono giunte recentemente a compimento, riguardano il completamento del Laboratorio di ingegneria marittima realizzato sul lungomare di Reggio Calabria nella zona denominata *ex fortino a mare*, al di sotto della pista ciclabile, con un impegno dell'Ateneo di circa 240.000,00 Euro per il quale sono in corso le procedure di allaccio ai pubblici servizi.

Ne prevediamo l'utilizzo e la completa fruizione entro il prossimo mese di maggio.

Ulteriore intervento (per un importo pari a 101.000,00 Euro) è il collegamento pedonale in corso di esecuzione tra le Facoltà di Ingegneria ed Architettura, che consentirà a tutti i fruitori delle nostre strutture di potere accedere in maniera protetta ed immediata ai due plessi.

4. Per quanto riguarda la realizzazione dei Laboratori di Agraria presso la Cittadella Universitaria di Feo di Vito, la Commissione, all'uopo insediata, sta procedendo alla verifica di fattibilità localizzativa e funzionale del plesso con l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie.

Considerazioni finanziarie

Nel dare uno sguardo d'insieme al bilancio di previsione 2004, si evidenziano alcuni elementi caratterizzanti relativi sia alle entrate che alle uscite.

Il totale generale delle entrate è pari a € 50.315.170,66 che, al netto delle partite di giro, scende a € 38.036.241,66. La parte preponderante di tale entrata (69,52%) è costituita dal finanziamento ordinario dello Stato il cui rapporto si attesta a € 26.445.692,00.

La quota di entrate contributive è pari a € 3.438.476,18 con una incidenza del 9,04%.

Da notare, infine, che l'avanzo di amministrazione è pari a € 4.610.033,66 e ciò dimostra ancora una volta che l'Amministrazione ha esperito le opportune procedure per finalizzare al massimo le somme verso gli obiettivi stabiliti per l'accelerazione della spesa, nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza.

Per quanto riguarda le uscite, la quota preponderante (72,33%) è costituita dalle spese correnti, pari a € 36.391.823,66. Di questi € 22.646.310,00 vanno per stipendi del personale docente e tecnico-amministrativo, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali. Da notare, in proposito, che l'incidenza percentuale sul fondo ordinario € 26.445.692,00 è pari al 85,63%.

Per la rimanente parte, pari a € 15.389.931,66, le quote di maggiore rilievo riguardano le voci seguenti (al netto degli oneri contributivi e previdenziali):

Funzionamento Dipartimenti e Facoltà: € 3.696.590,00

Didattica post-laurea: € 2.589.099,00

Pulizia locali di Ateneo: € 1.228.099,00

Locazioni: € 388.000,00

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, pari a € 1.644.418,00, va rilevata la quota destinata ai Dipartimenti per la ricerca scientifica, pari a € 1'032'913,79.

Bilancio di previsione 2004 in Euro

Tab. 11

0	Avanzo di amministrazione	4.610.033,66
I	Entrate contributive	3.710.291,00
II	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	28.778.466,00
III	Entrate diverse	420.994,00
IV	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	0
V	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	516.457,00
VI	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0
VII	Partite di giro e contabilità speciali	12.278.929,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	50.315.170,66
I	Spese correnti	36.391.823,66
II	Spese in conto capitale	1.644.418,00
III	Estinzione mutui e prestiti	0
IV	Partite di giro e contabilità speciale	12.278.929,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	50.315.170,00

Conclusioni

I dati quantitativi, che sono stati rappresentati in relazione ai vari settori di attività così come ho anticipato ancor prima della loro esposizione, rilevano dunque segnali positivi in ordine al percorso programmato nel processo di sviluppo dell'Ateneo.

Con riferimento al settore finanziario, per l'obbligo che si deve al comportamento corretto dello svolgimento dell'attività di gestione, posso comunicare che questa Università ha chiuso il Bilancio annuale con risultati che hanno dimostrato, ancora un volta, l'efficacia e la razionalità degli impieghi; mai alcun esercizio finanziario, riguardante il passato e il presente, è stato chiuso con disavanzo di amministrazione anche quando gli avanzi sono stati di modesta entità.

Ciò torna come merito agli Organi Centrali di Governo dell'Ateneo, i quali hanno negli anni sempre dimostrato elevato grado di consapevolezza nel rispetto delle regole che presiedono ad una oculata direzione nella gestione delle risorse finanziarie disponibili.

Già nella relazione informativa svolta all'inizio del precedente anno accademico, l'Amministrazione aveva provveduto a ridisegnare una mappa organizzativa allo scopo di rendere possibili ed adeguati gli equilibri tra le risorse umane e l'efficacia degli impieghi delle risorse finanziarie.

I dati rappresentativi dei valori di bilancio, riferiti alla previsione dell'esercizio in corso, danno un'idea delle condizioni in cui è realizzato l'equilibrio finanziario che chiude a pareggio, nell'angustia delle disponibilità delle relative risorse, per un ammontare complessivo di € 50.315.170,66.

Continueremo, tuttavia, a svolgere intensamente l'attività che ha consentito fino ad oggi la crescita in termini di sviluppo di questo Ateneo sperando che non tarderanno a arrivare tempi migliori nei quali sarà possibile dare vita ad una programmazione di più ampio respiro.